

Associazione Cattolica



Via Machiavelli, 5 – 20855 Lesmo
e-mail: auroradallachiesa@libero.it
www.casadellasperanza.it

Figli del Divin Volere

Domenica 22.02.2015 Madonna delle Grazie – Piazza S. Angelo –
Milano – ore 15 -

“ Il Dono del Divin Volere”

5° Incontro – La libertà nel Divino Volere

Preghiera: Coroncina della Divina Volontà

*Nello scorso incontro abbiamo meditato l'amore nel fiat, oggi riprendiamo il nostro percorso nel Dono Supremo, con un tema non meno fondamentale: **la libertà**.*

"Voi fratelli siete stati chiamati a libertà" (Gal.5,13)

Poi S. Paolo ci raccomanda che questa libertà non sia un pretesto per la carne, ma sia usata per essere a servizio gli uni degli altri, mediante l'amore che è la pienezza di tutta la legge.

Per capire appieno il senso della libertà, bisogna avere ben chiaro il significato della schiavitù nella quale vive l'umanità, consapevole o meno. Lo schiavo è obbligato a servire le persone, o le cose, che lo hanno asservito. A volte i padroni se li è scelti credendo di esercitare appunto la libertà, ma quando non puoi più recedere dal "contratto" (vedi droga, alcool, fumo, cibi, e molto altro..) è evidente che la libertà te la sei persa da un pezzo e non hai nessun mezzo per liberarti, puoi solo, se ti rimane la forza, gettarti ai piedi della Croce e implorare la liberazione da Colui che è in Croce per te e può davvero ridarti la libertà e con la libertà la pace e la vita.

A volte paradossalmente, non avendo mai conosciuto la libertà, ci sembra addirittura di averne paura.

Ascoltiamo Gesù nel messaggio di Pentecoste del 30.5.04, quanto mai attuale:

ore 20,10

Osate, figli miei

Gesù:

A volte vi comportate come un uccello al quale è stata aperta la porta della gabbia, ma non si decide a uscire.

Ha sognato sempre la libertà, ma ora ha paura perché non conosce la libertà, conosce solo la schiavitù e non osa uscire.

Osate, figli miei.

Vi benedico perché osiate credere che potete essere creature libere e osando lo diventiate.

Sempre su questo argomento il 2.2.14 Gesù ci diceva:

“Alcuni si comportano come dei graziati che non vogliono uscire di prigione”

Come dire: la galera è dura, ma la conosco, la libertà come la spendo?

Come spendo il dono grande che Dio ha fatto all'Umanità, parte essenziale dell'immagine e somiglianza: memoria, intelletto e volontà, ovviamente libera, perché Dio è libero e senza libertà non può esistere ed esprimersi l'amore.

Dunque la libertà è per tutti gli uomini fin dall'inizio, la sua fonte è in Dio, e la perdiamo nella misura in cui ci allontaniamo dalla fonte.

La Volontà di Dio per l'uomo è la misura intrinseca della sua natura che lo rende immagine di Dio e così creatura libera (cfr. Ratzinger)

Nei figli del Divin Volere, che liberamente consegnano la propria volontà umana per accogliere in dono il Divino Volere, la libertà assurge a quelle altezze che sono proprie del divino, che non conosce *lacci, catene, sfinimenti, disgusti e oppressioni*, e progressivamente libera da ogni bisogno e limite, fino a liberare dalla morte, della quale come sappiamo ha potere il diavolo, ma non sui figli di Dio che non la temono.

Il 31.5.04 alle 17,15, Maria ci diceva:

“Se non vi stancate di morire, vedrete la vita, già ora potete vederla”

Che cosa significa se non che il nostro morire a noi stessi, alla nostra volontà, ai nostri egoismi e alle nostre pretese, per portarci alla meta della libertà, deve essere continuo e in questo caso stiamo già vedendo la vita per sempre?

Allora vogliamo pensare libertà guardando davanti a noi una strada piena di luce, sulla quale camminare senza bagagli inutili, in compagnia di tanti fratelli, ingrossando le fila strada facendo, per rientrare in possesso della terra perduta, del Regno e della Creazione donata ai figli del Re, per goderla in comunione d'amore col Padre.

Per mantenerci liberi, mi pare che si inserisca bene anche questo pensiero:

6.5.03 Ore 14 Meditazione nello Spirito

“La libertà vera”

Tutto quello che riceviamo dalle creature deve essere offerto in dono d'amore al Creatore e dobbiamo vigilare che nulla resti attaccato non solo alle mani, che è facile da controllare, ma anche al cuore.

Molto ovvio, ma anche molto sottile, perché se mi “attacco” a qualcosa di ricevuto ecco un peso che attenta alla mia libertà o cerca almeno di condizionarla.

Stringendo il concetto: usare le cose, vivere le relazioni, anche le più sante, nel Divino Volere, preserva la mia libertà e anche quella di chi mi sta accanto che si sentirà amato, servito liberamente per amore con quella carità che fa sì che ognuno si senta importante in quanto creatura amata da Dio e chiamata a vivere nell'amore.

Test: chi ci avvicina, si sente prezioso agli occhi del Signore attraverso i nostri occhi?

La libertà ci permette di regnare sulla nostra terra. Gesù ha potuto regnare sulla propria, fino a immolarla liberamente per l'Umanità.

Allora, se scelgo la Croce di Luce, nel Divino Volere, posso in ogni istante sacrificare la mia volontà, sapendo che ogni chiodo, che metto al mio egoismo, toglie un chiodo al mio essere divino che oggi vive in me crocifisso e attende di poter essere totalmente liberato e risorgere.

PREGHIAMO

Signore, che sei venuto a liberarci da ogni schiavitù, e ci vuoi liberi come Tu sei libero, figli in Te che sei l'Amato e ci chiami fratelli, e vuoi condividere con noi il Padre e la Mamma Tua, fa' che possiamo ringraziarTi e lodarTi con un barlume di conoscenza del Dono Supremo che ci hai dato, fa' che non ci sentiamo schiacciati dalla Tua grandezza, ma gioiosamente sollevati alla Tua guancia, per accogliere e restituire il bacio della pace per sempre, fra Cielo e Terra, nella Tua Santissima Volontà. Così sia.

